



FAI - CISL
Via G. Petroni 15/F
70121 Bari
Tel. 080/5423903
Fax 080/5571203
E-mail.: fai.puglia@cisl.it



FLAI - CGIL
Via Calace, 4
70123 Bari
Tel. 080/5736233
Fax 080/5791819
E-mail.: flai@puglia.cgil.it



UILA - UIL
Via Div. Paracadutisti Folgore n.5
70125 Bari
Tel. 080/5668023
Fax. 080/9692386
E-mail.: puglia@uila.it

SEGRETERIE REGIONALI
PUGLIA

COMUNICATO STAMPA

Flai Fai e Uila, sul piede di guerra: “No al cambio di contratto per il personale ARIF”
Diritti dei lavoratori violati

Flai Fai e Uila, sul piede di guerra: chiedono alla Regione di fare immediatamente dietrofront sul cambio di contratto da applicare al personale impiegato in ARIF, auspicando di essere audite dal Governo regionale e dalle forze politiche presenti in Consiglio.

Al centro della diatriba la legge di bilancio della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024 che prevede, all'art. 10, l'applicazione a partire dal 01/01/2023 del CCNL degli enti locali in luogo del CCNL idraulico forestale e idraulico agrario, oggi applicato al 70% del personale operaio e impiegatizio in organico all'agenzia.

Le organizzazioni sindacali chiedono, quindi, un incontro in via urgente al Governatore Emiliano, confidando nel rispetto degli impegni contrattualmente assunti con la sottoscrizione avvenuta il 9 dicembre scorso del CCNL di natura privatistica per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico e forestale ed idraulico, poi recepito dall'ARIF nel verbale sindacale del 21/04/2022.

Numerosi i rilievi rappresentati da Fai, Flai e Uila nella missiva indirizzata al Presidente Emiliano, al Direttore Generale dell'ARIF e a tutti i gruppi consiliari della massima assise regionale.

I Segretari Frascella, Gagliardi e Buongiorno si rivolgono, quindi, alle forze politiche presenti in Consiglio al fine di spiegare ed argomentare la formale diffida inviata in Regione nella giornata di ieri.

Per Fai, Flai e Uila c'è innanzitutto un profilo di illegittimità costituzionale del sopracitato articolo 10 perché la competenza in materia di contrattazione pubblica spetta “esclusivamente” allo Stato (come dimostrano alcune sentenze della Corte Costituzionale). Inoltre viene rappresentata una incoerenza politica nell'azione della Regione e dell'ARIF. La prima è una delle firmatarie del nuovo CCNL sottoscritto a dicembre 2021 e che sanciva una applicazione retroattiva dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2024, decorrenza avallata dalla Conferenza Stato Regioni, come dimostra una comunicazione formale della Segreteria inviata a tutte le Regioni.

"Il passaggio al Contratto degli Enti locali da parte dei lavoratori oltre a creare nocumento ai diritti dei lavoratori e delle lavoratrici - concludono i Segretari - infilerebbe Arif in un contenzioso che ha già interessato altre Regioni le quali, in precedenza, hanno intrapreso lo stesso percorso e che adesso stanno tornando indietro sui loro passi. Vorremmo più lungimiranza e responsabilità da parte del management. Ci aspettiamo di essere convocati per comprendere le motivazioni di un inspiegabile e immotivato cambio di visione che riguarda un Ente strategico per la difesa e salvaguardia del territorio”.

FAI-CISL
Paolo Frascella

FLAI-CGIL
Antonio Gagliardi

UILA-UIL
Pietro Buongiorno